



L'ESTATE DI GINO

Un docufilm di

Fabio Martina

una co-produzione: Circonvalla Film, Habanero, Noura, Nitrato Film, Moovie

in collaborazione con Sardegna Film Commission

Italia 2018

Docufilm
“L’ESTATE DI GINO”



autore e regia:
Fabio Martina

una produzione:
Circonvalla Film,
Habanero, Noura,
Nitrato, Moovie

produttori: Filippo
Broglia, Fabio
Martina, Mario
Nuzzo

genere: docufilm

durata prevista: 80’

cast: Gino Rigoldi

fotografia: Roberto Muratori

montaggio: Luigi Carbone

musiche: Silvia Furlani

suono: Massimiliano Santillo

Italia 2018

Formato 2k

SINOSI

L’estate di Gino è un docufilm che racconta l’estate trascorsa in Sardegna da Don Gino Rigoldi - cappellano prossimo alla pensione dell’Istituto di Detenzione Minorile di Milano Beccaria - con gli ex detenuti e i giovani incensurati di cui si prende cura e che porta con sé in vacanza. Qui nella splendida cornice dell’isola mediterranea, passano insieme le loro giornate al mare, a giocare a pallone, a nuotare, a camminare, a chiacchierare; tra uno scherzo, una risata, una discussione animata, conosciamo questi ragazzi - provenienti da tutte le parti del mondo, che ci racconteranno ciò che è stato e quello che sarà della loro vita, facendo emergere il desiderio di ricominciare, di riscattarsi, per poter essere finalmente liberi. Mostrando la relazione affettiva tra Gino e i suoi “figli”, L’estate di Gino non è solo un omaggio a questo prete che ha dedicato la sua vita agli altri, soprattutto si pone come una profonda e poetica riflessione sul vero senso di paternità in un’epoca priva di sostanziali punti di riferimento.

NOTE DI REGIA

A metà tra osservazione e ricostruzione, il documentario vuole raccontare il Don Gino Rigoldi inedito nel rapporto con i suoi “figli”, nella sua intimità, penetrando la scorza della sua immagine pubblica, per far emergere l'uomo e il suo immenso sogno, l'incrollabile fede che diviene proposta di un umanesimo più vicina agli uomini, ai suoi bisogni e ai suoi desideri di dignità e giustizia. Raccontare Don Gino vuol dire anche interrogarsi su che cosa significa credere oggi in qualcosa che superi la quotidianità, in un progetto universale di amore.

Infine “L'estate di Don Gino” è un lavoro sperimentale sul corpo e lo spirito, utilizzando la potenza ontologica dell'immagine che mette in relazione le espressioni, i gesti, le parole dei protagonisti con i bellissimi sfondi della Sardegna che assurgeranno ad una dimensione simbolica più profonda.

L'AUTORE



Brindisino da parte di padre e di madre, autore di documentari e di film di fiction, Fabio Martina, dopo una laurea in filosofia, la frequentazione della Scuola del Cinema di Milano e una lunga collaborazione con l'azienda Rai nell'area regia, firma e produce audiovisivi nella Milano vibrante dei primi anni del 2000. I suoi lavori trattano di temi sociali, etici e filosofici e mettono in discussione i cliché e gli stereotipi della società moderna. Del suo primo film, ha scritto così il critico Grossini del Corriere della Sera: “A due calci dal paradiso”, piccolo cult. Insegna cinema all'Università degli Studi di Milano. Nell'autunno del 2017, esce nelle sale cinematografiche il suo primo lungometraggio di finzione dal titolo “L'assoluto Presente”, prodotto da Circonvalla Film con il sostegno di Fondazione Cariplo, distribuito nei cinema da Scrittoio.